

|                         |                            |                |        |      |
|-------------------------|----------------------------|----------------|--------|------|
| Ann. Mus. civ. Rovereto | Sez.: Arch., St., Sc. nat. | Vol. 10 (1994) | 95-102 | 1995 |
|-------------------------|----------------------------|----------------|--------|------|

ALESSANDRO FERRARI, ALESSANDRO GREMES, THOMAS MARCHI, MAURO MARTINELLI, TULLIO PASQUALI, MARCO PASQUALINI & CHRISTIAN UEZ

RINVENIMENTI OCCASIONALI  
DI REPERTI ARCHEOLOGICI PROVENIENTI  
DALLA PARTE BASSA DI CASTEL CORNO  
(Vallagarina - Trentino Occidentale)

**Abstract** - ALESSANDRO FERRARI, ALESSANDRO GREMES, THOMAS MARCHI, MAURO MARTINELLI, TULLIO PASQUALI, MARCO PASQUALINI & CHRISTIAN UEZ - The archeological pieces discovered in the area of Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale).

Hier above the authors give description of the pieces discovered. Particulary interesting is the Sanzeno type iron key.

**Key words:** Castel Corno, Metal, Coin, Sanzeno Key.

**Riassunto** - ALESSANDRO FERRARI, ALESSANDRO GREMES, THOMAS MARCHI, MAURO MARTINELLI, TULLIO PASQUALI, MARCO PASQUALINI & CHRISTIAN UEZ - Rinvenimenti occasionali di reperti archeologici provenienti dalla parte bassa di Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale).

Vengono descritti i reperti rinvenuti, particolare interesse riveste il ritrovamento di una chiave in ferro del tipo Sanzeno.

**Parole chiave:** Castel Corno, Metallo, Moneta, Chiave tipo Sanzeno.

PREMESSA

In occasione di una visita ai ruderi di Castel Corno effettuata il 31 gennaio 1993, venivano rinvenuti nella parte bassa del castello, sul versante che gravita su Rovereto <sup>(1)</sup> i reperti archeologici sotto descritti, e che venivano immediatamente consegnati al Museo Civico di Rovereto.

<sup>(1)</sup> I reperti sono stati rinvenuti casualmente da FERRARI T., MARCHI T., MARTINELLI M., PASQUALINI M. & UEZ C., membri del *Gruppo Scout C.E.N.G.E.I. di Calceranica al Lago (Sezione di Rovereto)*, mentre lo studio degli stessi è a cura di PASQUALI T. & GREMES A., collaboratori del Museo Civico di Rovereto.

1. Oggetto: Chiave in ferro di tipo Sanzeno.

Metallo: ferro  
 Stato di conservazione: buona  
 Dimensioni: Peso gr. 235; diametro medio mm. 9,5;  
 Datazione: Seconda Età del Ferro (V - I secolo a.C.).  
 Collocazione: M.C.R.: Invent.: 7496M



Chiave integra con impugnatura a cuneo a sezione quadrangolare con rivetto che bloccava l'impugnatura. Corpo a verga a sezione circolare ripiegata varie volte ad angolo retto in diverse direzioni. L'altezza totale della chiave è di mm. 210, di cui mm 85 dalla base al rivetto, che a sua volta sporge per mm. 12; la larghezza totale della chiave è di mm. 210 e l'apertura totale (o corda) è di mm. 270.

Il reperto metallico documenta in modo inequivocabile la presenza retica nella zona di Castel Corno.

2. Oggetto: Coltello in ferro.

Manico a canale molto forte, con foro al vertice e apice con fascetta in lega, alla base blocchetto di guardia a «T».

Lama triangolare a un filo.

Lunghezza totale cm. 41 x 4.

Datazione: dal secolo XVII al secolo XVIII. Invent.: 7497M



Il coltello rinvenuto nei boschi sottostanti Castel Corno, poteva servire sia come arma bianca corta, che come coltello da caccia. L'oggetto è in ottimo acciaio forgiato in un unico pezzo, formato da una lama triangolare a un sol filo, da una punta acuminata, e da un manico montato asimmetricamente rispetto l'asse della lama, più vicino al dorso.

Il manico si presenta a canale, forato al vertice, con bandella laterale di forte spessore, avente sull'apice il fornimento di una fascetta in lega. Alla base, sul lato sinistro, per chi impugna il coltello con la mano destra, vi è un blocchetto di guardia a forma di «T». Il tallone è robusto, rientrante sulla lama; lo sguscio occupa un terzo della superficie del lato sinistro della lama. Sulla stessa faccia vi

è punzonato il marchio del fabbro, consistente in tre frecce con il vertice rivolte verso la punta, due nella parte forte, poste parallele su ambo i lati dello sguscio, la terza si trova sulla parte debole nel finale della lama. Il lato opposto è svasato lungo il filo, per tutta la lunghezza della lama.

Dalla lunghezza totale del coltello, si può pensare ad un'arma per uso bellico, mentre ne viene riconosciuto un uso prevalentemente da caccia.

La qualità del manufatto fa arguire ad un possessore di ceto sociale elevato. Il coltello infine può essere stato smarrito casualmente durante una battuta di caccia, come può anche essere in diretta relazione con il castello, e da qui rotolato a valle assieme a parte delle mura, oppure perso durante una battaglia.

Il coltello per alcuni indizi si può ritenere di fabbricazione germanica e databile tra il XVII ed il XVIII secolo.

3. Oggetto: Coltello in ferro.

Manico incorporato da nastro in piombo.

Lama a un filo.

Lunghezza totale cm. 15,60.

Datazione: imprecisata. Invent.: 7498M



Il coltello presenta la lama ad un filo con dorso convergente verso il tagliente. Il manico è ricoperto da robusto nastro in piombo che da spessore e sezione rettangolare allo stesso manico. Il ferro è forgiato e modellato mediante martellatura. Alla base del manico, sul lato sinistro, per chi impugna il coltello, vi è punzonato il marchio del fabbro che ricorda uno «spuntone».

4. Oggetto: Grande verrettone in ferro.

A testa piramidale, con punta a sezione triangolare. La gorbia si presenta di forma conica, avvolta ed allungata.

Lunghezza totale cm. 11,20; diametro alla base cm. 1,60.

Datazione: XIV-XV secolo. Invent.: 7499M



La lunghezza inusitata del verrettone suggerisce che esso, oltre ad essere scagliato con una robusta balestra, con l'arco d'acciaio a girello o a mulinello, poteva servire come arma in asta, per il ferro modellato a spiedo, e che poteva probabilmente essere scagliato anche a mano.

5. Oggetto: Verrettone in ferro.

A testa piramidale, con punta a sezione romboidale. La gorbia si presenta di forma conica avvolta.

Lunghezza totale cm. 6,20; diametro alla base cm. 1,30.

Datazione: XIV-XVI secolo. Invent.: 7500M

Questo tipo di verrettone è corrispondente all'utilizzo della balestra con l'arco d'acciaio a girello o a mulinello ed è destinato sia all'uso bellico che venatorio. Il rinvenimento di cuspidi di questo tipo a Castel Corno sono assai comuni (2).



6. Oggetto: Verrettone in ferro.

A testa piramidale, con punta a sezione romboidale. La gorbia si presenta di forma conica avvolta.

Lunghezza totale cm. 5,70; diametro alla base cm. 1,20.

Datazione: XIV-XVI secolo. Invent.: 7501M

Per i confronti vedi il n. 5.



7. Oggetto: Frammento di verrettone in ferro.

A testa piramidale corta e distinta dalla gorbia da una strozzatura, con punta a sezione triangolare. La gorbia si presenta lacunosa, di forma conica avvolta.

Lunghezza totale cm. 3,10; diametro alla base cm. 0,80.

Datazione: XIV-XV secolo. Invent.: 7502M

Il verrettone ha la gorbia parzialmente mancante, probabilmente spezzata nel momento dell'impatto con il terreno. Anche questo tipo di verrettone è già stato segnalato a Castel Corno (3).



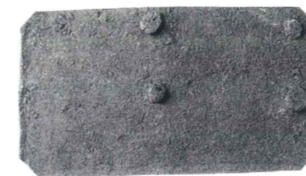
8. Oggetto: Elemento di brigantina o giizzerina in ferro.

Bandella di forma rettangolare avente i quattro angoli obliqui; contenente quattro rivetti asimmetrici al centro.

Lato lungo cm. 11,50; lato corto cm. 6,50; spessore mm. 0,50.

Datazione: XIV-XVI secolo. Invent.: 7503M

La struttura base della brigantina consisteva in un giubbone in pelle o tela imbottito, su cui venivano fissate in file parallele le bandelle in fasce verticali e sovrapposte «a tegola». Il fissaggio era eseguito per cucitura o più spesso con ribattini che restavano in vista. Codesta corazzatura, flessibile e leggera, ebbe una notevole diffusione, specie nel XVI secolo. Altre bandelle simili sono già state rinvenute a Castel Corno (4).



LE MONETE

1. Oggetto: Denaro, moneta attribuita a Trajano (98-118 d.C.).

D.: Anepigrafo. Busto della dea vittoria alata, volta a destra, con davanti il caduceo (verga con due serpenti attorcigliati, è simbolo della pace e dell'arte sanitaria); alla sinistra del busto la lettera «E».

R.: **C.VAL.FLA. IMPERA[T]** L'aquila dei legionari tra due stendardi, con le scritte, in basso, su quello a sinistra «H», su quello a destra «P»; fra di essi la scritta «EX SC».

Buono stato di conservazione.

Zecca: Roma.

Metallo: Argento.

Andamento dei conî: h. 3.

Dimensioni: Diametro medio mm. 19,36; peso gr. 3,348.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: R 2117

Bibliografia: British Museum Catalogue, n. 679

The Roman Imperial Coinage, n. 783.



(2) PASQUALI T., RAUSS B., 1987: pag. 40, fig. 6, n.17; pag. 45, fig. 11, nn. 49-52; PASQUALI T., RAUSS B., 1988: pag. 92, fig. 7, n. 14; pag. 105, fig. 12, nn. 94-95; PASQUALI T., RAUSS B., 1990: pag. 71, fig. 8, n. 92.

(3) PASQUALI T., RAUSS B., 1988: pag. 105, fig. 12, nn. 96-97.

(4) PASQUALI T., RAUSS B., 1988: pag. 105, fig. 12, nn. 102-103; PASQUALI T., RAUSS B., 1990: pag. 64, fig. 5, nn. 45, 47, 48, 49.

2. Oggetto: Tre centesimi del Regno Lombardo Veneto del 1834.

D.: **REGNO LOMBARDO VENETO • V**  
corona ferrea sormontata da corona imperiale.

R.: **3 || CENTESIMI || 1834 •** nel campo,  
su tre linee.

Discreto stato di conservazione.

Zecca: Venezia.

Metallo: Rame.

Dimensioni: Diametro mm. 21,50; peso gr. 3,223.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I 3040



3. Oggetto: Due Heller di Francesco Giuseppe I (1848-1916).

D.: Anepigrafo; aquila bicipite sormontata da  
corona imperiale e con stemma sul petto.

R.: **2 || 1904** su due linee, entro campo orna-  
to e tra rami.

Discreto stato di conservazione.

Zecca: ?

Metallo: Bronzo.

Dimensioni: Diametro mm. 18,96; peso gr. 3,281.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I 3041



#### RINGRAZIAMENTI

Si desidera ringraziare il Prof. Giovanni Gorini dell'Università di Padova, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sez. di Archeologia, per le indicazioni fornite in fase di studio della moneta romana e per la lettura critica del relativo dattiloscritto.

#### CONSIDERAZIONI

Il rinvenimento di una chiave del tipo Sanzeno è di notevole importanza storica ed archeologica per l'antropizzazione dell'area di Castel Corno. L'oggetto in ferro è la testimonianza fisica di un abitato retico, di quello che poi diventerà il castello medievale.

La moneta romana in argento conferma l'alta antropizzazione romana della zona, da Castel Corno provengono anche due antoniniani dell'imperatore Gallieno (253-268 d.C.)<sup>(?)</sup>, non va inoltre dimenticata la Villa romana di Isera o il mitico *castrum* romano di Castel Pradaglia.

Mentre tutti gli altri oggetti in ferro (coltello, frecce e corazzatura) sono frutto dei vari attacchi militari subiti dal maniero nell'arco dei secoli.

<sup>(?)</sup> Delle due monete, una proviene dalla discarica a conoide situata 14 metri sotto le mura di cinta del castello inferiore, l'altra è stata rinvenuta nella discarica sotto la cisterna. Vedi GREMES A. & ZANONI L. - Le monete rinvenute a Castel Corno, pag. 130-131.

#### BIBLIOGRAFIA

A.A.V.V., 1979 - Enciclopedia ragionata delle armi. *Arnoldo Mondadori*, Milano.

COLLURA D., 1980 - Armi e armature. Museo Poldi Pezzoli, Milano.

FOGOLARI G., 1956 - Chiavi in uso presso i paleoveneti della cerchia alpina nella seconda età del Ferro. *Atti I Convegno Internazionale Padano di Paletnologia*, Milano, pp. 1-9

FOGOLARI G., 1959 - Sanzeno nell'Anaunia, Civiltà del Ferro. Bologna, pp. 268-321.

FOGOLARI G., 1975 - La protostoria delle Venezie, Popoli e Civiltà dell'Italia antica, IV, pp. 61 ss.

GREMES A. & ZANONI L., 1988 - Le monete rinvenute a Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale), *Annali dei Musei Civici di Rovereto*, Rovereto, 4/1988: 130-131.

KASSEROLER, 1957 - Die Vorgeschichtliche Niederlassung auf dem «Himmelreich» bei Wattens, Schiern-Schriften, 166.

LEONARDI G. & RUTA SERAFINI A., 1981 - L'abitato protostorico di Rotzo (Altipiano di Asiago). In *Preistoria Alpina*, Vol. XVII, Trento.

MARZATICO F., 1994 - I ritrovamenti archeologici di Cembra nel quadro dell'antico popolamento della valle. In *Storia di Cembra*. Comune di Cembra, *Edizioni Panorama*, 1994: 63, fig. 4, n. 1.

PASQUALI T., RAUSS B., 1987 - I resti di cultura materiale rinvenuti a Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale). *Annali dei Musei Civici di Rovereto*. Rovereto, 3/1986: 23-24.

- PASQUALI T., RAUSS B., 1988 - I resti di cultura materiale rinvenuti nella zona bassa di Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale). *Annali dei Musei Civici di Rovereto*. Rovereto, 4/1987: 79-118.
- PASQUALI T., RAUSS B., 1990 - I resti di cultura materiale rinvenuti nella parte bassa di Castel Corno e nelle zone limitrofe (Vallagarina - Trentino Occidentale). *Annali dei Musei Civici di Rovereto*. Rovereto, 5/1989: 44-74.
- PERINI R., 1978 - 2000 anni di vita ai Montesei di Serso. *Provincia Autonoma di Trento*.
- ROSSI F., 1987 - Museo di Castelvecchio, Le armi 1300-1700 - Verona.
- TECCHIATI U., 1991 - L'Età del Ferro. In «La Val di Cembra in età preromana. Dai cacciatori raccoglitori mesolitici dei Lagorai al mondo retico». *Edizioni U.T.C. Trento*. Trento, pag. 124, fig. 81.

---

Indirizzo degli autori:

Alessandro Gremes & Tullio Pasquali - Musei Civici di Rovereto - Sezione Archeologia, Storia e Scienze Naturali - Borgo S. Caterina, 43 - 38068 Rovereto  
Marco Pasqualini - P.zza Sugarina, 16 - 38050 Calceranica al Lago

---